

22 Novembre furono banditi, perchè adulterati e fatti di puro rame. Sembra così detto per essere *un sesto* di 48, ovvero d'un grosso, o da quattro.

605) *TRONO*. Si stampò nel 1472, coll'immagine del Doge, che volle realizzar la Lira. Valeva soldi 20, o 20 Marchetti. Quelli che la valutano Soldi 24, la confrontano coi tempi nei quali scrivevano. Pesa Kar. $31\frac{1}{2}$. Fu ordinato, che in prenderla si pesasse. Era a peggio 60. Il Carli dice, che pesava gr. 122 crescenti; per ciò fa, che abbia di fino gr. $115\frac{3}{4}$ circa: ma dovrebbe averne $119\frac{7}{8}$, e sarebbe il suo intrinseco oggidì L. 2, 11 circa. Forse variò nel peso. Vedi n. 460, 512.

606) *TRAJERO*, o *TRAERO*. Erasi introdotta una moneta erosa di questo nome, credo Tedesca, che fu poi bandita, e per rimedio si fece l'odierna moneta nova. Egli è $\frac{1}{2}$ del Dattrenta. Pesa danari uno, cioè Kar. 6, o gr. 24. Ha di fino gr. $9\frac{3}{4}$ o Kar. $2\frac{2}{3}$ circa. Corrisponde al Sesterzo dai Romani, ed è osservabile, che come quelli conteggiavano a Sesterzi, così nelle compece molte volte i nostri conteggiano a Traeri.

607) *DA TRENTA*. Il Dattrenta del Grimaldi è l'Osella. L'odierno si dice pure Lirazza, perchè vale L. 1, 10. Esso e i suoi spezzati sono alla stessa liga di Oncie 4, Kar. 99 per libra: sicchè egli pesa $\frac{1}{4}$ di oncia o Danari 6. Ved. nel Carli III, 294: ha di fino gr. $56\frac{1}{2}$. La plebe chiama il dattrenta moderno anche col nome di *Pittona*. Può credersi nome derivato da *Pittà*, piccola moneta stampata dai *Pictones*, o quelli del